

LORENZO GIANGUZZI, AGOSTINO D'AMICO,
ORAZIO CALDARELLA & SALVATORE ROMANO

NOTE DISTRIBUTIVE ED ECOLOGICHE SU ALCUNE RARE
ENTITÀ DELLA FLORA VASCOLARE SICILIANA

RIASSUNTO

Nel presente lavoro vengono segnalate nuove stazioni di alcune entità critiche o rare della flora vascolare, rinvenute perlopiù nelle aree interne della Sicilia. Per ciascun taxon vengono forniti anche dati sulla caratterizzazione ecologica e la distribuzione nell'area regionale. Si tratta di tre endemiti sicilici [*Brassica villosa* Biv. subsp. *tinei* (Lojac.) Raimondo et Mazzola, *Erysimum metlesicium* Polatschek ed *Euphorbia papillaris* (Boiss.) Raffaelli et Ricceri], quattro specie di particolare interesse biogeografico [*Allium cupanii* Raf., *Chaenorhinum rupestre* (Guss.) Speta, *Sedum gypsicola* Boiss. et Reuter e *Stipa barbata* Desf.], ed una xenofita [*Setaria parviflora* (Poir.) Kerguelen], finora nota per poche aree urbane della Sicilia.

SUMMARY

Distributive and ecological notes on some rare species of the Sicilian vascular flora. In this paper we point out some new populations of some vascular species found during floristic investigations carried out mostly in the inland of Sicily. For each taxon we provide also data regarding ecological characterization and geographical distribution in the island. Among this taxa, three are Sicilian endemics [*Brassica villosa* Biv. subsp. *tinei* (Lojac.) Raimondo et Mazzola, *Erysimum metlesicium* Polatschek and *Euphorbia papillaris* (Boiss.) Raffaelli et Ricceri], four species of biogeographical importance [*Allium cupanii* Raf., *Chaenorhinum rupestre* (Guss.) Speta, *Sedum gypsicola* Boiss. et Reuter and *Stipa barbata* Desf.] and a xenophyte [*Setaria parviflora* (Poir.) Kerguelen], up to now known for few urban areas of Sicily.

INTRODUZIONE

Oggetto del presente lavoro è la segnalazione di alcune nuove stazioni di entità critiche o rare della flora vascolare siciliana, rinvenute nell'ambito di

ricerche a carattere geobotanico effettuate nell'interno dell'isola. Per ciascuna di esse vengono fornite informazioni sulle caratteristiche stazionali dei rinvenimenti, oltre a dati di carattere ecologico e distributivo. Sulla base delle nuove segnalazioni e dei dati bibliografici disponibili, per le entità più significative è stata ricostruita la distribuzione nell'area regionale, utilizzando il reticolo geografico adottato per la *Cartografia floristica dell'Europa centrale*, costituito da una maglia elementare di 3' in latitudine e 5' in longitudine (PIGNATTI, 1978).

La nomenclatura adottata segue principalmente CONTI *et al.* (2005) e GIARDINA *et al.* (2007). Gli *exsiccata* relativi ai rinvenimenti sono conservati nell'erbario di uno degli autori (L. GIANGUZZI) presso il Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Palermo.

ELENCO DEI TAXA

Brassica villosa Biv. subsp. ***tinei*** (Lojac.) Raimondo et Mazzola, Lagascalia 19(1-2): 832 (1997)

[Bas.: *Brassica tinei* Lojac.]

Brassica villosa subsp. *tinei* è una casmofita endemica della Sicilia centrale (Fig. 1), con distribuzione localizzata su affioramenti rocciosi riferiti alla serie gessoso-solfifera del Messiniano. L'entità — inclusa come “vulnerabile” nelle “liste rosse” proposte per l'area regionale (RAIMONDO *et al.*, 1994; CONTI *et al.*, 1997) — è segnalata per il Nisseno a Terrapilata, Marianopoli e Serre di Chibbò (LOJACONO-POJERO, 1888-1889), Fila di Rocca S. Caterina, Cuozzo Miceli a Vallelunga (= oggi Vallelunga Pratameno) e Campobello di Licata in Contrada Stretto (RAIMONDO *et al.*, 1991b). Più recentemente è stata censita alla Balza di Rocca Limata, in territorio di Petralia Sottana (RAIMONDO *et al.*, 1991a; 1994; 1998), alla Riserva Naturale di Santa Ninfa (PASTA & LA MANTIA, 2001) nonché alla Rocca di Entella (TROÌA, 2002).

La nota in oggetto riguarda la distribuzione all'interno di quest'ultimo biotopo, con una cospicua popolazione diffusa lungo le pareti verticali del settore occidentale e nord-orientale della Rocca. L'entità si inserisce all'interno di aspetti di vegetazione del *Brassicco tinei-Diplotaxietum crassifoliae* Brullo & Marcenò 1979, associazione casmofitica legata agli affioramenti calcareo-gessosi della Sicilia centrale, inquadrata nell'alleanza *Dianthion rupicolae* (BRULLO & MARCENÒ, 1979).

REPERTI

Rocca di Entella (PA), rupi della parte occidentale, ca. 370 m s.l.m., 11.05.2005 (D'Amico); Rocca di Entella (PA), presso Cozzo Petrarò, 487 m s.l.m., 31.05.2005 (Gianguzzi & D'Amico).

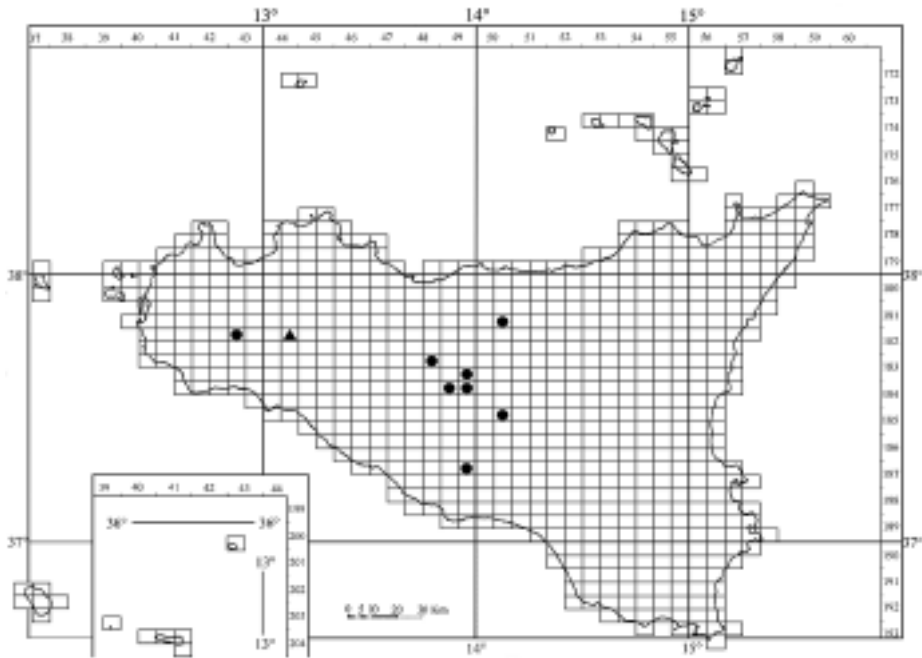


Fig. 1 — Distribuzione di *Brassica villosa* subsp. *tinei* (cerchio= dato bibliografico; triangolo= stazione segnalata).

Erysimum metlesicsii Polatschek, Ann. Naturhist. Mus. Wien 78: 178 (1974)

Erysimum metlesicsii è una emicriptofita scaposa endemica della Sicilia centro-occidentale (Fig. 2), anch'essa inclusa nelle "liste rosse" proposte per l'area regionale (RAIMONDO *et al.*, 1994; CONTI *et al.*, 1997). Dati distributivi della specie sono riportati da vari autori (GUSSONE 1844; LOJACONO-POJERO, 1888-1889; MARCENÒ *et al.*, 1985, RAIMONDO *et al.*, 1994; GIARDINA *et al.*, 2007) per diverse località dell'Agrigentino (Agrigento, Aragona, Cattolica Eraclea), del Nisseno (Valllunga al Cozzo di Miceli, Sutera, Milena, Campofranco e Recattivo), dei Monti Sicani (Camarata, Cozzo Padorno, Acque Bianche, M. d'Indisi, S. Maria del Bosco, Bisacquino, Chiusa Sclafani, M. Rose), dei rilievi di Palermo (Scala del Mezzagno, M. Grifone), oltre che per Trabia, Caccamo e Termini Imerese (Fig. 4).

E. metlesicsii è stato da noi rinvenuto alla Rocca di Entella, stazione che costituisce il nuovo limite occidentale del suo areale. La specie si inserisce in aspetti di vegetazione rupicola del *Brassicco tinei-Diplotaxietum crassifoliae*



Fig. 2 — *Erysimum metlesicsii* (Rocca di Entella).

Fig. 3 — *Sedum gypsicola* (Rocca di Entella).

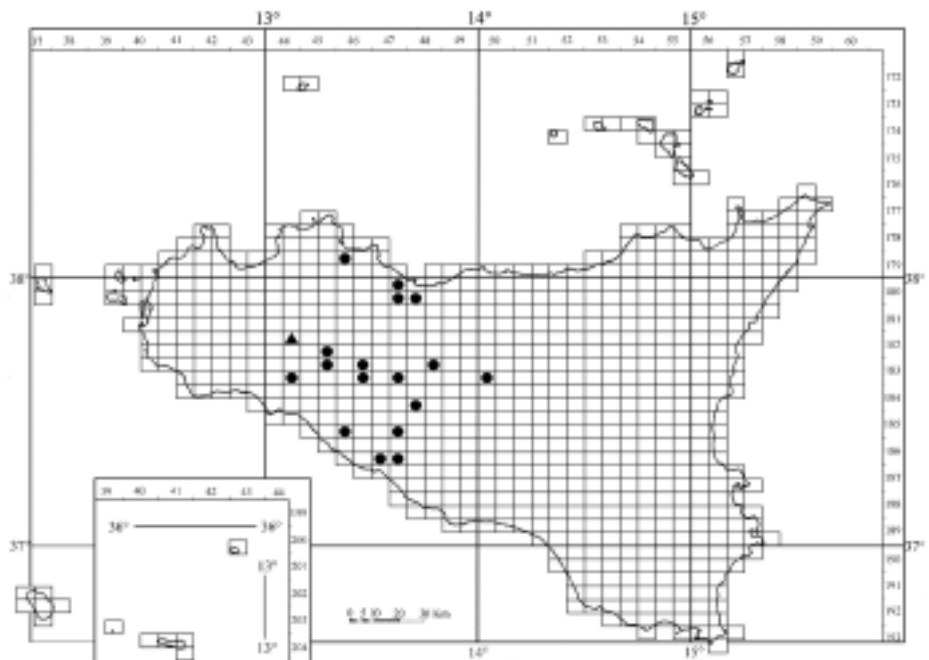


Fig. 4 — Distribuzione di *Erysimum metlesicsii* (cerchio = dato bibliografico; triangolo = nuova stazione segnalata).

Brullo & Marcenò 1979 o di macchia xerofila dell'*Euphorbietum dendroidis* Guinochet 1944 subass. *phlomidetosum* (Brullo & Marcenò 1985) Brullo, Gianguzzi, La Mantia & Siracusa 2008.

REPERTI

Rocca di Entella (PA), lungo i versanti meridionali, ca. 420 m s.l.m., 12.10.2005 (Gianguzzi & D'Amico).

Sedum gypsicola Boiss. et Reuter, Diagn. Pl. Nov. Hisp.: 14 (1842)

[Syn.: *Sedum album* L. subsp. *gypsicola* (Boiss. & Reuter) Maire]

Sedum gypsicola è specie inclusa nella serie *Alba* Berger, sez. *Sedum* (Crassulaceae), assieme all'affine *S. album* L. (CASTROVIEJO & VELAYOS, 1997). Si tratta di una camefita succulenta con distribuzione gravitante nella Regione mediterranea sud-occidentale, nota per la parte sud-orientale della Spagna, il Marocco, l'Algeria, la Tunisia (GREUTER *et al.*, 1986) e la Sicilia (MINISALE & SPAMPINATO, 1989).

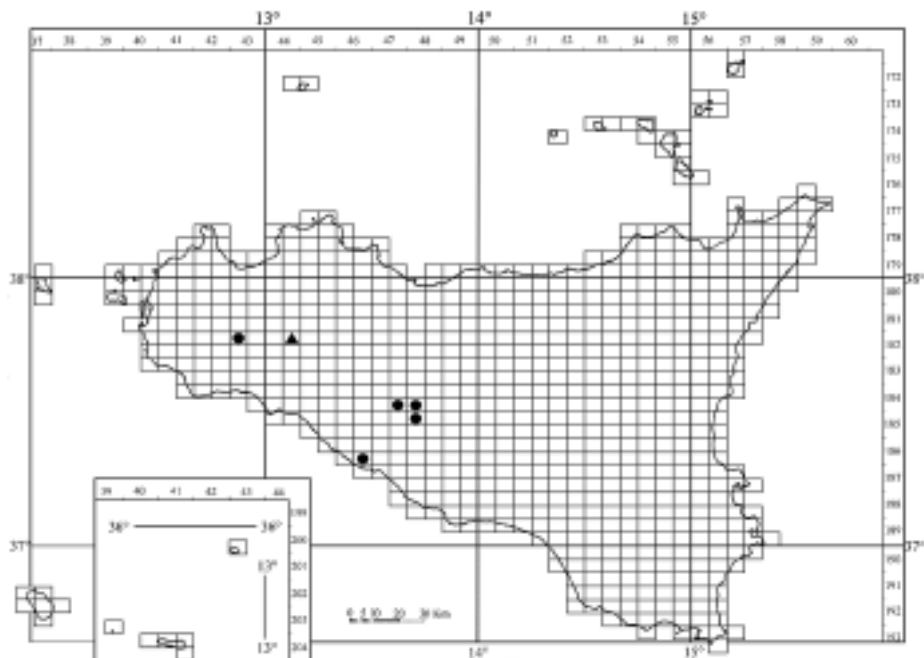


Fig. 5 — Distribuzione di *Sedum gypsicola* (cerchio = dato bibliografico; triangolo = nuova stazione segnalata).

Sebbene nella Penisola Iberica venga indicata come indifferente al substrato (CASTROVIEJO & VELAYOS, 1997), nel territorio siciliano sembra essere esclusiva dei gessi cristallini della formazione gessoso-solfifera del Messiniano. Sull'isola l'entità è alquanto rara e pertanto proposta fra le specie meritevoli di tutela (RAIMONDO *et al.*, 1994; CONTI *et al.*, 1997). Essa è indicata da BRULLO *et al.* (1989a) per poche località dell'Agrigentino (Realmonte e Casteltermini), del Nisseno (Milena e Sutera), nonché da PASTA & LA MANTIA, 2001, per la Riserva Naturale di S. Ninfa, nel Trapanese.

L'entità è stata da noi rinvenuta alla Rocca di Entella (Figg. 3 e 5), dove fisionomizza aspetti di vegetazione a camefite succulente, insediata su rupi e scarpate rocciose particolarmente xeriche.

REPERTI

Rocca di Entella (PA), lungo i versanti sud di Pizzo Campanella, ca. 420 m s.l.m., 03.05.2005 (*Gianguzzi & D'Amico*); Rocca di Entella (PA), versante occidentale, ca. 370 m s.l.m., 11.05.2005 (*D'Amico*); Rocca di Entella (PA), Scala di Sataliviti, ca. 380 m s.l.m., 07.05.2007 (*D'Amico & Caldarella*).

***Euphorbia papillaris* (Boiss.) Raffaelli et Ricceri, Webbia 42: 7 (1988)**

[Bas.: *Euphorbia bivonae* Steud. var. *papillaris* Jan ex Boiss.; *E. papillaris* Jan (n. nud.)]

Euphorbia papillaris è un piccolo arbusto appartenente al ciclo di *E. bivonae* Steud., complesso endemico dell'area centro-mediterranea, costituito da entità per lo più allopatriche, legate ad ambienti rupicoli e semirupicoli, quali appunto *E. bivonae* (Sicilia occidentale, Tunisia ed Algeria) ed *E. melitensis* Parl., endemica dell'Arcipelago Maltese (GREUTER *et al.*, 1986; VICENS *et al.*, 1996).

Euphorbia papillaris è esclusiva delle Egadi (RAFFAELLI & RICCERI, 1988) e della Sicilia occidentale, dove è stata segnalata solo recentemente alla Riserva Naturale dello Zingaro (SPADARO, 2003), cui è da aggiungere un ulteriore nuovo sito accertato a M. Palmeto, nel Palermitano (Fig. 6). La specie è qui presente lungo le cenge rocciose calcaree, con esposizione SSO, in contesti particolarmente xerici, associata a vari altri elementi della macchia (Fig. 7 e 8), quali *Chamaerops humilis* L., *Artemisia arborescens* L., *Olea europaea* L. var. *sylvestris* (Mill.) Lehr, *Euphorbia dendroides* L., *Euphorbia bivonae* Steud., *Prasium majus* L., *Smilax aspera* L., *Asparagus albus* L., ecc. Sotto l'aspetto fitosociologico, si tratta di aspetti di vegetazione dell'*Oleo-Ceratonion*, attribuibili all'*Euphorbietum dendroidis* Gui-

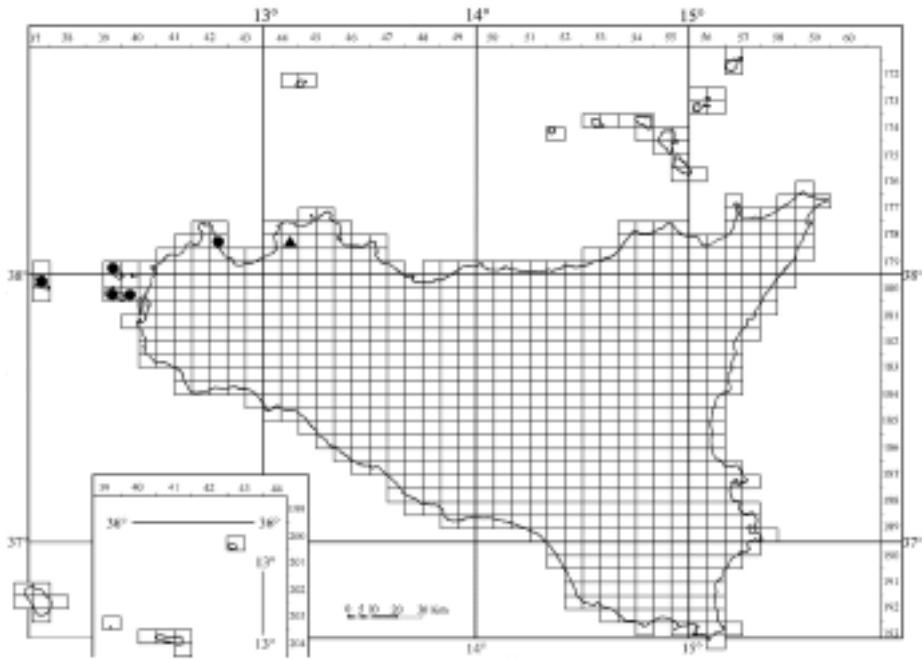


Fig. 6 — Distribuzione di *Euphorbia papillaris* (cerchio = dato bibliografico; triangolo = nuova stazione segnalata).



Fig. 7 — *Euphorbia papillaris* (M. Palmeto).



Fig. 8 — La nuova stazione di M. Palmeto.

nochet 1944 subass. *euphorbietosum bivonae* (Gianguzzi *et al.*, 1996) Brullo *et al.* 2008 (BRULLO *et al.*, 2008b).

REPERTO

M. Palmeto (PA), versante SSO, ca. 580 m s.l.m., 07.05.2009 (Romano, Gianguzzi & Caldarella).

Chaenorhinum rupestre (Guss.) Speta, in Stapfia 7: 25 (1980)

[Bas.: *Linaria rupestris* Guss.; Syn.: *Chaenorbinum rubrifolium* (Robill. et Castagne ex DC.) Fourn. f. *rupestre* (Guss.) R. Fern.]

Chaenorbinum rupestre è una piccola terofita pioniera, a distribuzione mediterranea sud-occidentale (FERNANDES, 1971); in Italia è nota solo per la Sicilia, dove è inclusa (sub *C. rubrifolium*) all'interno delle liste rosse proposte per l'area regionale (RAIMONDO *et al.*, 1994; CONTI *et al.*, 1997), come "rara".

GUSSONE (1828) la cita per la fascia costiera meridionale della Sicilia (Montallegro, Siculiana), nonché a Mineo (prov. di Catania), mentre LOJACONO-POJERO (1904-1907) la segnala per i "colli e rupi gessacei" dell'interno (Agrigento, Passofonduto, Acquaviva e Campofranco) e nel Palermitano (Portella delle Api), cui è da aggiungere la località di Villafrati, indicata da SPETA (1980) sulla base di un campione di A. Todaro conservato presso l'erbario di Vienna (SCHICCHI *et al.*, 2008). Altre citazioni più recenti riguardano le colline gessose presso Milena, Casteltermini, strada per Sutera e Realmonforte (BRULLO *et al.*, 1989a), Sutera (RAIMONDO *et al.*, 2004), Valle dell'Aquila presso M. Gibliscemi (Mazzarino, CL: AA.VV., 1998) e la Riserva naturale di Torre Salsa (FEDERICO, 2002).

Questa specie è stata da noi rinvenuta alla Rocca di Entella — la cui stazione si pone all'estremo occidentale del suo subareale siculo (Fig. 9) —, localizzata nelle parti occidentale e meridionale del rilievo, alquanto rara, su sfaticci e versanti erosi. Sotto l'aspetto fitosociologico la specie è considerata caratteristica del *Filagini-Chaenorbinetum rubrifolii* Brullo, Minissale & Spampinato 1989, associazione endemica della Sicilia, tipica di esigue tasche di suolo su substrati gessosi (BRULLO *et al.*, 1989a).

REPERTI

Rocca di Entella (PA), sui massi lungo i versanti occidentali, 370 m s.l.m., 11.05.2005 (D'Amico); Rocca di Entella (PA), presso Cozzo Petrarò, 510 m s.l.m., 31.05.2005 (D'Amico & Gianguzzi)

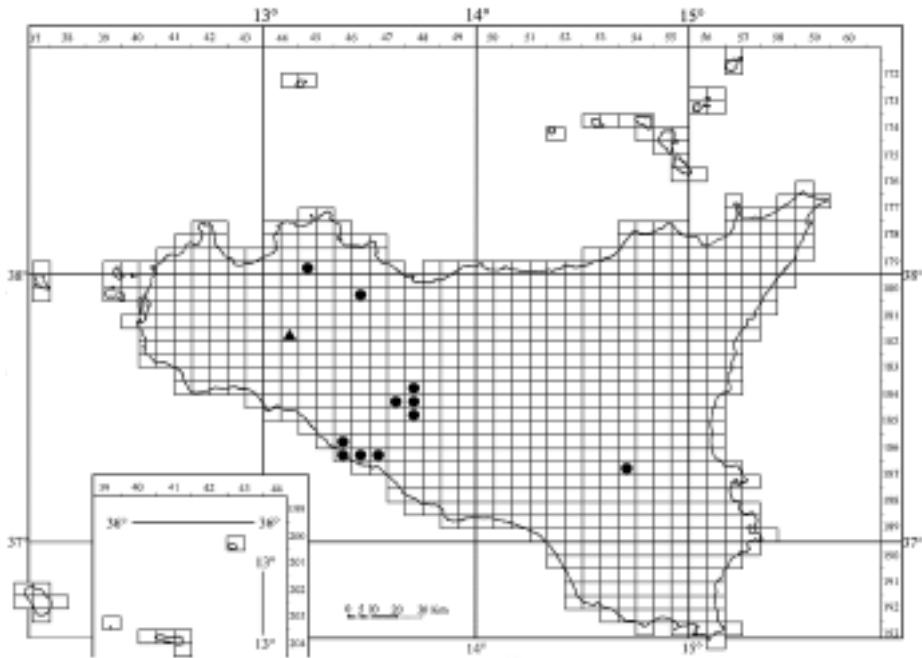


Fig. 9 — Distribuzione di *Chaenorbinum rupestre* (cerchio = dato bibliografico; triangolo = nuova stazione segnalata).

Allium cupanii Raf., Caratt. Nuov. Gen.: 86 (1810)

Il complesso di *Allium cupanii* Raf. rappresenta un gruppo tassonomicamente alquanto critico, per il quale è stata recentemente proposta da BRULLO *et al.* (2008a) l'inclusione nell'autonoma sez. *Cupanoscordum* Cheschm. (subgen. *Allium*), costituita da 5 serie ben differenziate (*A. callidictyon*, *A. balcanicum*, *A. cupanii*, *A. antonii-bolosii* e *A. hirtovaginatatum*). In particolare, tale complesso comprende un insieme di popolazioni — spesso geograficamente abbastanza disgiunte — legate ad ambienti steppici molto aridi, diffuse dalla costa fino alle alte montagne in tutto il bacino del Mediterraneo, con penetrazioni nei territori irano-turaniani (BRULLO *et al.*, 1989b, 1995). Il gruppo sarebbe originario dell'Asia Minore, dove attualmente mostra maggiore diffusione e variabilità (BRULLO *et al.*, 2008a); da qui un ancestrale stock si sarebbe diffuso nell'attuale area mediterranea durante la crisi di salinità del Messiniano che, con il disseccamento della Tetide ed il sopraggiungere di un regime climatico continentale secco, favorì la formazione di vaste aree potenzialmente disponibili alla colonizzazione (GARBARÌ *et al.*, 1979, 1991; HANELT, 1996).

Allium cupanii Raf. s.s. è un'entità a distribuzione mediterranea con bari-

centro nord-orientale, nota per tutte le regioni dell'Italia meridionale, dall'Abruzzo alla Calabria (ad esclusione della Campania), nonché in Sicilia (CONTI *et al.*, 2005). Nell'area regionale è presente in maniera piuttosto frammentaria (Fig. 10); in particolare, è segnalata per l'Etna (RAFINESQUE SCHMALTZ, 1810), le Madonie nelle località di Quacella, Portella Colla, M. S. Salvatore, Contrada Pomieri, Piano di Farina, Piano Battaglia, M. Daino e M. Catarineci (GUSONE, 1827, 1843; LOJACONO-POJERO, 1908-1909; BRULLO, 1984; BRULLO & MARCENÒ, 1985; RAIMONDO *et al.*, 1994; RAIMONDO *et al.*, 2004), presso Noto in contrada Tre Maiali (MINISSALE & SPAMPINATO, 1986), M. Cammarata (RAIMONDO *et al.*, 1994), Grammichele e Cesarò (GIARDINA, 1999).

Una nuova interessante stazione è stata localizzata lungo le scarpate rocciose della Rocca di Entella (Figg. 11 e 12). In particolare, trattasi di un popolamento di particolare valenza biogeografica rispetto agli altri finora noti in Sicilia, sia perchè piuttosto isolato, sia perchè è l'unico legato ai substrati della serie gessoso-solfifera del Messiniano.

Dal punto di vista ecologico, l'entità si inserisce all'interno di aspetti di vegetazione subrupicola di tipo gipsicolo, associata a *Diplotaxis barra* (Forsk.) Boiss. subsp. *crassifolia* (Raf.) Maire, *Micromeria nervosa* (Desf.) Benth.,

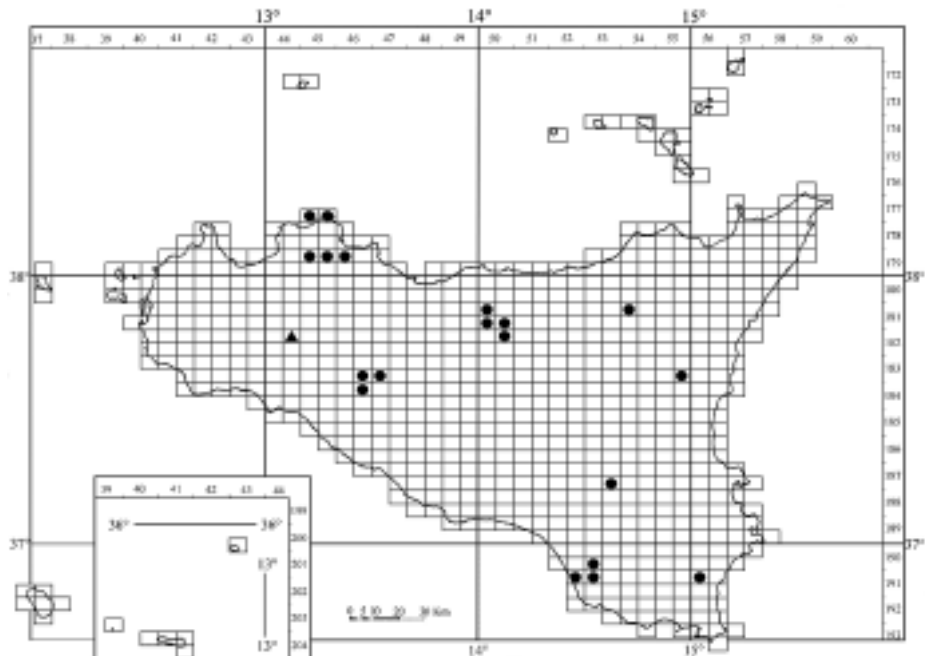


Fig. 10 — Distribuzione di *Allium cupanii* in Sicilia (cerchio= dato bibliografico; triangolo= nuova stazione segnalata).

Fig. 11 — *Allium cupanii* (Rocca di Entella).

Fig. 12 — Panoramica delle Rocca di Entella.

Erysimum metlesicsii Polatschek, *Cheilanthes acrostica* (Balb.) Tod., *Sedum gypsicola* Boiss. & Reuter, *Sedum ochroleucum* Chaix, *Chaenorhinum rupestre* (Guss.) Speta, ecc.

REPERTI

Rocca di Entella (PA), Scala di Sataliviti, 478 m s.l.m., 12.10.2005 (*Gianguzzi & D'Amico*); Rocca di Entella (PA), versante occidentale, 495 m s.l.m., 07.05.2007 (*D'Amico & Caldarella*).

***Stipa barbata* Desf., Fl. Atlant. 1: 97 (1798)**

[Syn.: *S. calatajeronensis* Tineo ex Ces., Pass. et Gib.]

Stipa barbata è un'emicriptofita cespitosa a fioritura primaverile, legata a substrati calcarei e gessosi, che si spinge fino ai 1.100 m s.l.m. (MORALDO, 1986). In Sicilia è alquanto rara e pertanto inclusa nelle liste rosse a carattere regionale, tra le entità "a minor rischio" (RAIMONDO *et al.*, 1994; CONTI *et al.*, 1997). Predilige stazioni caratterizzate da litosuoli notevolmente xerici, con areale che si estende dalle regioni temperate dell'Asia occidentale e del Caucaso (CLAYTON *et al.*, 2010), all'Africa boreale (MORALDO, 1986), alla Spagna orientale (VÁZQUEZ & DEVESA, 1996) ed alla Sicilia (CONTI *et al.*, 2005). Nel territorio regionale la specie ha una distribuzione alquanto frammentaria

(GIARDINA *et al.*, 2007) e conserva le proprie stazioni primarie lungo le creste rocciose assolate e fortemente battute dai venti (CALDARELLA *et al.*, 2009b). *S. barbata* tende a fisionomizzare delle strette bordure erbaceo-camefitiche, caratterizzando delle microgeoserie edafiche prospicienti il margine delle rupi, da dove si spinge sui versanti rocciosi fortemente erosi, costituendo aspetti di praterie secondarie legate alla degradazione delle formazioni climatiche (CALDARELLA & GIANGUZZI, 2007).

Questa specie gravita prevalentemente nel settore occidentale dell'area regionale, dove è segnalata per Villafrati (NICOTRA & CAMPAGNA, 1908), M. Grifone, Calatafimi al Montedoro (LOJACONO-POJERO, 1908-1909), M. d'Indisi, Serra Mannarazze (MARCENÒ *et al.*, 1985), Cozzo Padorno, Serra Quisquina (MORALDO, 1986), Bivio Filaga, M. Carcaci (RAIMONDO *et al.*, 2004), M. Inici presso le case, Montagna Grande di Salemi (SCUDERI, 2006), Serre di Ciminna (SCHICCHI *et al.*, 2008), Rocca di Entella (GIANGUZZI *et al.*, 2007b), M. Cane (CALDARELLA *et al.*, 2009a). L'entità è nota anche per altre isolate aree della Sicilia centrale, in particolare sui Monti di S. Michele di Ganzaria e Caltagirone (LOJACONO-POJERO, 1908-1909; sub *S. calatajeronensis*) a Gangi (Madonie) — sulla base di un campione conservato presso l'Erbario del Dipartimento di Botanica dell'Università di Catania (CAT) — ed a Sperlinga (D'AMICO & GIANGUZZI, 2006).

Diverse altre stazioni di questa specie sono state da noi rinvenute nell'interno siciliano (Figg. 13 e 14), in particolare nell'Agrigentino (Pizzo Telegrafo, presso Caltabellotta), nell'Ennese (adiacenze di Calascibetta), nell'area dei Sicani (Serre di Pietre Cadute nei pressi di Filaga), sulle Madonie (Cozzo Manca di Corvo presso Gangi), sui Monti di Palermo (Serre di Rebuttone) ed in altri rilievi dell'entroterra palermitano (M. Kumeta, M. Maganoce, M. Giuhai e Cozzo S. Agata presso Piana degli Albanesi, C.da Le Serre presso Marineo).

REPERTI

Serra di Pietre Cadute (Prizzi, PA), ca. 1050 m s.l.m., esp. NW, 05.06.2008 (*Caldarella*); Serre di Rebuttone (Santa Cristina Gela, PA), ca. 800 m s.l.m., esp. SSW, 20.05.2008 (*Caldarella*); M. Giuhai (Piana degli Albanesi, PA), ca. 930 m s.l.m., esp. SW, 24.05.2008 (*Caldarella*); M. Kumeta presso le Cave (Monreale, PA), ca. 1100 m s.l.m., esp. S, 28.05.2008 (*Caldarella*); M. Maganoce (Piana degli Albanesi, PA), ca. 870 m s.l.m., esp. SW, 24.05.2008 (*Caldarella*); Cozzo S. Agata (Piana degli Albanesi, PA), ca. 950 m s.l.m., esp. W, 28.05.2008 (*Caldarella*); Contrada Le Serre (Marineo, PA), ca. 670 m s.l.m., esp. W, 17.05.2007 (*Caldarella*); Cozzo Manca di Corvo (Geraci Siculo, PA), ca. 1000 m s.l.m., esp. SE, 31.05.2007 (*Caldarella & La Rosa*); Necropoli Realmese (Calascibetta, EN), ca. 650 m s.l.m., esp. SW, 04.05.2008 (*Caldarella*); pressi dell'abitato di Calascibetta (EN), sulla strada per la Necropoli di Realmese, ca. 750 m s.l.m., esp. SW,

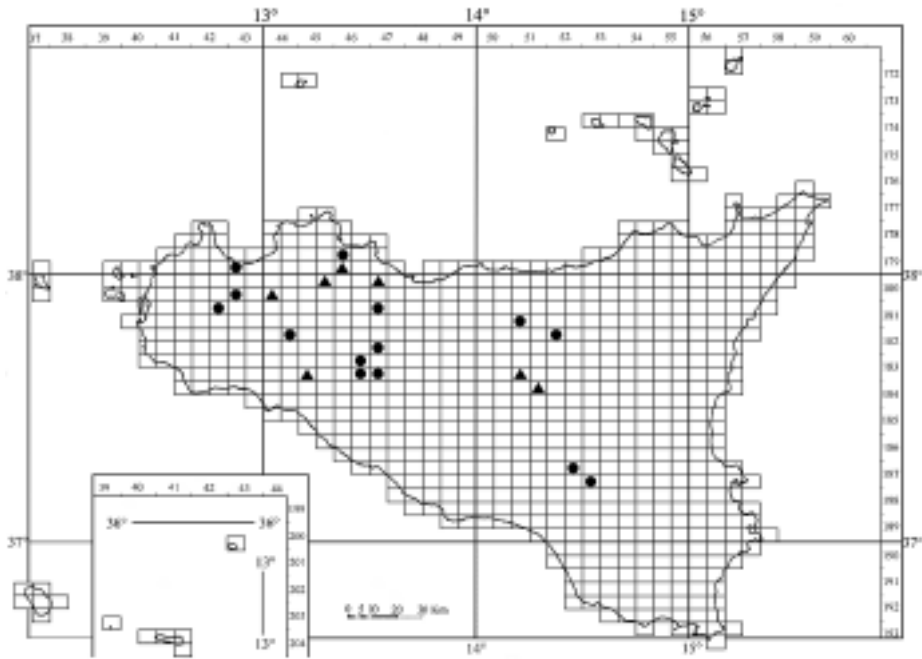


Fig. 13 — Distribuzione di *Stipa barbata* in Sicilia (cerchio = dato bibliografico; triangolo = nuova stazione segnalata).



Fig. 14 — *Stipa barbata* (Monti di Palermo).



Fig. 15 — *Setaria parviflora* (Borgo Parrini).

04.05.2008 (*Caldarella*); Pizzo Telegrafo (Caltabellotta, AG), ca. 800 m s.l.m., esp. S, 28.05.2007 (*Gianguzzi*).

Setaria parviflora (Poir.) Kerguelen, *Lejeunia* nouv. sér. 120: 161 (1987)

[Syn.: *Setaria geniculata* (Willd.) P. Beauv. (nom. illeg.); *Setaria geniculata* (Lam.) P. Beauv. (nom. conf.); *Setaria gracilis* Kunth; *Cenchrus parviflorus* Poir.; *Chaetochloa imberbis* (Poir.) Scribn.; *Chaetochloa geniculata* (Lam.) Millsp. & Chase; *Panicum geniculatum* Lam.]

Setaria parviflora è un'emicriptofita cespitosa naturalizzata, di probabile origine americana (VIEGI *et al.*, 1974; CLAYTON, 1980; PIGNATTI, 1982), con distribuzione a carattere cosmopolita. L'entità, ampiamente diffusa in tutti i paesi delle due Americhe, fino alla parte settentrionale degli Stati Uniti (Washington, Idaho, Maryland, ecc.) e con qualche stazione anche in Canada, è altresì segnalata alle Hawaii, in Nuova Zelanda, in tutta la fascia costiera dell'Australia, in molte isole dell'Oceania, Nuova Guinea, Filippine, Malesia, Indonesia, Thailandia, Isole Marianne, Corea, nonché in Cina e Sri Lanka. Altre stazioni più o meno isolate sono indicate per l'Africa (Uganda, Repubblica Sudafricana, Angola, Ghana, Isole di Capo Verde) e la parte sud-occidentale dell'Europa (CLAYTON, 1980), fino in Gran Bretagna e Svezia (www.discoverlife.org).

In Italia è stata citata per la prima volta da BÉGUINOT (1937a, 1937b) relativamente ad alcune località della Liguria (Sestri Ponente, Pegli e Valpolcevera), cui sono seguite altre segnalazioni per la Toscana, presso Massa (PELLERGRINI, 1937), il Lazio a Roma (ANZALONE, 1978) ed il Veneto (PIGNATTI, 1982). In Sicilia era stata indicata per stazioni puntiformi, nelle aree urbane di Palermo e Siracusa (DIA & LANFRANCO, 1985) e, più recentemente, anche a Catania, in Via Longo, presso l'Orto Botanico (DIA, 1999).

Setaria parviflora è stata da noi osservata a Partinico (prov. di Palermo), presso Borgo Parrini (Fig. 15), dove è presente con un piccolo popolamento rilevato negli interstizi a margine di una stradina acciottolata, assieme a *Polygonum tetraphyllum* (L.) L. subsp. *tetraphyllum* e *Crepis bursifolia* L.

REPERTO

Partinico (PA), Borgo Parrini sulla strada acciottolata dentro l'abitato, 120 m s.l.m., 25.04.2009 (*Gianguzzi, Romano & Caldarella*).

Ringraziamenti — Desideriamo ringraziare un anonimo referee per la rilettura critica del testo. La ricerca è stata finanziata con il contributo del Club Alpino Italiano (Sicilia), ente gestore della Riserva Grotta di Entella, e dell'Università degli Studi di Palermo (Fondi di Ateneo per la Ricerca).

BIBLIOGRAFIA

- AA. VV., 1998 — Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. — A cura del Fondo Siciliano per la Natura, Sez. di Niscemi, Provincia Regionale di Caltanissetta, Assessorato Territorio e Ambiente, 86 pp.
- ANZALONE B., 1978 — Segnalazioni floristiche italiane: 6. — *Inform. bot. ital.*, 10(2): 294.
- BÉGUINOT A., 1937a. — *Setaria gracilis* H.B. et K., nuova avventizia per la Flora Italiana. — *Arch. bot. ital.*, 13: 290-295.
- BÉGUINOT A., 1937b — Una *Setaria* avventizia nuova per la Flora d'Italia. — *N. Giorn. bot. ital.*, 44(4): 678.
- BRULLO S., 1984 — Contributo alla conoscenza della vegetazione delle Madonie (Sicilia Settentrionale). — *Boll. Acc. gioenia Sci. nat.*, Catania, 16 (322) (1983): 351-420.
- BRULLO S., GIANGUZZI L., LA MANTIA A. & SIRACUSA G., 2008b — La Classe *Quercetea ilicis* in Sicilia. — *Boll. Acc. gioenia Sci. nat.*, Catania, 41 (369): 1-124.
- BRULLO S. & MARCENÒ C., 1979 — *Dianthion rupicola* nouvelle alliance sudtyrrhénienne des *Asplenietalia glandulosi*. — *Doc. Phytosoc.*, n. s., 4: 131-146.
- BRULLO S. & MARCENÒ C., 1985 — Contributo alla conoscenza della vegetazione nitrofila della Sicilia. — *Colloq. Phytosoc.*, XII: 23-148.
- BRULLO S., MINISSALE P. & SPAMPINATO G., 1989a — Su una nuova associazione del *Sedo-Ctenopson gypsophilae* rinvenuta in Sicilia. — *Arch. bot. biogeogr. ital.*, 65(1-2): 100-108.
- BRULLO S., PAVONE P. & SALMERI C., 1995 — Considerazioni citotassonomiche e fitogeografiche su *Allium cupanii* Rafin s.l., gruppo critico dell'area mediterranea. — *Giorn. bot. ital.*, 129(1): 117-119.
- BRULLO S., PAVONE P. & SALMERI C., 1989b — Considerazioni citotassonomiche sulle specie appartenenti al ciclo di *Allium cupanii* Rafin. presenti in Italia. — *Giorn. bot. ital.* 123: 111.
- BRULLO S., PAVONE P. & SALMERI C., 2008a — Considerazioni filogenetiche e citotassonomiche su *Allium* sez. *Cupanioscordum* Cheschm. (Alliaceae). — 103° Congr. Soc. Bot. Ital. (Reggio Calabria, 17-19 settembre 2008), Riassunti: 68.
- CALDARELLA O. & GIANGUZZI L., 2007 — Ricerche fitosociologiche su alcuni aspetti di vegetazione xerofila a graminacee perenni localizzati in aree sommitali della Sicilia occidentale. — 102° Congr. Soc. Bot. ital. (Palermo, 26-29 settembre 2007), Riassunti: 402.
- CALDARELLA O., GIANGUZZI L., ROMANO S. & FICI S., 2009a — The vascular flora of Nature Reserve "Pizzo Cane, Pizzo Trigna and Grotta Mazzamuto" (NW Sicily). — *Webbia*, 64(1): 101-151.
- CALDARELLA O., LA ROSA A. & GIANGUZZI L., 2009b — Phytosociological and distributional researches on the grasslands of the class *Lygeo-Stipetea* in western Sicily. — *Abstr. 45th Int. Congr. SISV & FIP* (Cagliari, June 22-24, 2009): p. 137.
- CASTROVIEJO S. & VELAYOS M., 1997 — *Sedum* L. — In: CASTROVIEJO S., AEDO C., LAÍNZ, MORALES R., MUÑOZ GARMENDIA F., NIETO FELINER G. & PAIVA J. (eds.), *Flora Iberica. Plantas vasculares de la Península Ibérica e Islas Baleares*. Vol. V, Ebenaceae-Saxifragaceae. Real Jardín Botánico, Madrid.
- CLAYTON W. D., 1980 — *Setaria* Beauv. — In: Tutin T.G. et al. (eds.), *Flora Europaea*, vol. 5: 263-264, Cambridge University Press, Cambridge.
- CLAYTON W.D., HARMAN K.T., WILLIAMSON H., 2010 — GrassBase. The Online World Grass Flora. — <http://www.kew.org/data/grasses-db.html>. [ultimo accesso 22 febbraio 2010; 18:40].
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A. & BLASI C. (eds.), 2005 — An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora. — Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione per la Protezione della Natura, *Palombi Ed.*, Roma, 420 pp.

- CONTI F., MANZI A. & PEDROTTI F., 1997 — Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. — *WWF Italia, Società Botanica Italiana*, Camerino, 139 pp.
- D'AMICO A. & GIANGUZZI L., 2006 — Note ecologiche e distributive su poaceae di interesse fitogeografico in Sicilia. — *Naturalista sicil.*, 30: 59-74.
- DIA M.G., 2001 — Note sull'espansione di alcune neofite in Sicilia. — *Quad. Bot. ambientale appl.*, 10 (1999): 35-36.
- DIA M.G. & LANFRANCO E., 1985 — *Setaria geniculata* (Lam.) Beauv. (Gramineae) avventizia in Sicilia. — *Naturalista sicil.*, 9: 105.
- FEDERICO C., 2002 — La flora della Riserva Naturale di Torre Salsa (AG). Guida illustrata con 410 foto a colori. — Regione Siciliana (Assessorato Territorio e Ambiente) e WWF, *Tipografia Lussografica, Caltanissetta*, 255 pp.
- FERNANDES R.B., 1971 — Notes taxonomiques sur le genre *Chaenorhinum* (DC.) Reichenb. — In: HEYWOOD V.H. (ed.), "Flora Europaea. Notulae Systematicae ad Floram Europaeam spectantes No. 9", *Bot. J. Linn. Soc.*, 64: 215-228.
- GARBARI F., CORSI G. & MASINI A., 1991 — Anatomical investigations in the *Allium cupanii* - *A. hirtovaginatatum* complex. — *Bot. Chron.*, 10: 805-808.
- GARBARI F., GREUTER W. & MICELI P., 1979 — The "Allium cupanii" group: a preliminary taxonomic, Caryological and leaf anatomical study. — *Webbia*, 34: 459-480.
- GIANGUZZI L., D'AMICO, CALDARELLA O., 2007b — Habitat e specie d'interesse prioritario nel SIC Rocche di Entella (Sicilia centro-occidentale). — Atti 43° Congr. Soc. Ital. Sci. Veg. (Ancona 25-27 Giugno 2007), *Fitosociologia*, 44 (2, suppl. 1): 201-205.
- GIARDINA G., 1999 — Nuovi dati sulla distribuzione di piante critiche o rare della Sicilia. — *Inform. bot. ital.*, 31 (1-3): 7-11.
- GIARDINA G., RAIMONDO F.M. & SPADARO V., 2007 — A catalogue of plants growing in Sicily. — *Bocconea*, 20: 5-582.
- GREUTER W., BURDET H.M. & LONG. G. (eds.), 1986 — Med-Checklist. Vol. 3, Dicotyledones (Convolvulaceae-Labiatae). *Editions Conserv. et Jard. Bot. Ville de Genève*, Genève, XIV + 395 pp.
- GUSSONE G., 1827 — Florae Siculae Prodromus sive plantarum in Siciliae ulteriori nascentium enumeratio secundum Systema Linneanum dispositas. — Vol. I, *Ex Regia Typographia, Neapoli*.
- GUSSONE G., 1843 — Florae Siculae Synopsis exhibens plantas vasculares in Sicilia insulisque adjacentibus hucusque detectas secundum Systema Linneanum dispositas. — Vol. 1: pp. 582. *Ex Typis Tramater, Neapoli*.
- GUSSONE G., 1844 — Florae Siculae Synopsis exhibens plantas vasculares in Sicilia insulisque adjacentibus hucusque detectas secundum Systema Linneanum dispositas. — *Ex Typis Tramater, Neapoli*, Vol. 2 (1): 526 pp.
- HANELT P., 1996 — Taxonomic problems in Mediterranean *Allium*, and relationships with non-Mediterranean *Allium* groups. — *Bocconea*, 5: 259-265.
- LOJACONO-POJERO M., 1888-1889 — Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. Vol. 1 (1) (Polypetalae-Thalamiflorae). — *Stab. Tipografico Virzi, Palermo*, 234 + XIV pp.
- LOJACONO-POJERO M., 1904-1907. — Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. Vol. 2 (2) (Corolliflorae-Monochlamydeae, Gymnospermae). — *Tipografia S. Bizzarrilli, Palermo*, 428 pp.
- LOJACONO-POJERO M., 1908-1909 — Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. Vol. 3. (Monocotyledones-Cryptogamae vasculares). — *Scuola Tip. Boccone del Povero, Palermo*, pp. 448 + (I) XVI + XX tavv.
- MARCENÒ C., COLOMBO P. & PRINCIOTTA R., 1985 — La Flora. In: AA.VV., Ricerche climatologiche e botaniche sui Monti Sicani (Sicilia centro-occidentale). — *Naturalista sicil.*, s. 8

- (Suppl.): 69-133.
- MINISSALE P. & SPAMPINATO G., 1986 — Segnalazioni Floristiche Italiane: 356-358. — *Inform. bot. ital.*, 18: 186-187.
- MINISSALE P. & SPAMPINATO G., 1989 — *Sedum gypsicola* Boiss. & Reuter nuovo reperto per la flora italiana. — *Giorn. bot. ital.*, 123: 34.
- MORALDO B., 1986 — Il genere *Stipa* L. (Gramineae) in Italia. — *Webbia*, 40 (2): 203-278.
- NICOTRA L. & CAMPAGNA G., 1908 — Addenda ad Floram Siculam nonnulla. — *Malpighia*, 22: 3-14.
- PASTA S. & LA MANTIA T., 2001 — Lineamenti della flora e della vegetazione dell'area della Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa". — *Naturalista sicil.*, 25 (Suppl.): 271-297.
- PELLEGRINI P., 1937 — Di alcune piante avventizie per il territorio di Massa e Carrara. — *Arch. bot.*, 13: 177-180.
- PIGNATTI S., 1978 — Dieci anni di cartografia floristica nell'Italia di Nord-Est. — *Inform. bot. ital.*, 10: 212-217.
- PIGNATTI S., 1982 — *Setaria*. In: Flora d'Italia. — *Edagricole*, Bologna, 3: 613.
- RAFFAELLI M. & RICCIERI C., 1988 — Su alcune specie mediterranee del genere *Euphorbia* L.: *E. bivo-nae* Steud., *E. papillaris* (Boiss.) Raffaelli e Ricceri, Stat. Nov., *E. melitensis* Parl. — *Webbia*, 42 (1): 1-13.
- RAFINESQUE SCHMALTZ C.S., 1810 — Caratteri di alcuni nuovi generi e nuove specie di Animali e Piante della Sicilia, con varie osservazioni sopra i medesimi. — *Stamperia Sanfilippo*, Palermo, iv + 105 pp.
- RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L. & CERTA G., 1991a — Dati sul rilevamento floristico del territorio della Provincia di Palermo. — *Giorn. bot. ital.*, 125 (3): 385.
- RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 — Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia. — *Quad. Bot. ambientale appl.*, 3 (1992): 65-132.
- RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L., ILARDI V., CERTA G. & NORATA G., 1998 — Materiali per una nuova "Flora Palermitana". — *Quad. Bot. ambientale appl.*, 6 (1995): 125-130.
- RAIMONDO F.M., MAZZOLA P. & DOMINA G., 2004 — Check-list of the vascular plants collected during Iter Mediterraneum III. — *Bocconea*, 17: 65-231.
- RAIMONDO F.M., MAZZOLA P. & OTTONELLO D., 1991b — On the taxonomy and distribution of *Brassica* sect. *Brassica* (Cruciferae) in Sicily. — *Fl. Medit.*, 1: 63-86.
- SCHICCHI R., BORRUSO S. & MARINO P., 2008 — Contributo alla conoscenza della biodiversità e del paesaggio vegetale della Riserva naturale orientata Serre di Ciminna. — *103° Congr. Soc. Bot. Ital.* (Reggio Calabria, 17-19 settembre 2008), Riassunti: 238.
- SCUDERI L., 2006 — Flora e vegetazione della provincia di Trapani (Sicilia). — Tesi di dottorato in Scienze Ambientali I. Fitogeografia dei territori mediterranei (XIX ciclo). *Dipartimento di Botanica, Università degli Studi di Catania*, pp. 542.
- SPADARO V., 2003 — Segnalazione di *Euphorbia papillaris* (Euphorbiaceae Magnoliophyta) nella costa nord-occidentale della Sicilia. — *Naturalista sicil.*, 27: 131-135.
- SPETA Von F., 1980 — Die Gattungen *Chaenorbinum* (DC.) Reichenb. und *Microrrhinum* (Endl.) Fourr. im östlichen Teil ihrer Areale (Balkan bis Indien). — *Stapfia*, 7: 1-72.
- TROIA A., 2002 — La flora gipsicola. Aspetti biologici ed ecologici delle piante che vivono sul gesso. — Quaderni didattici delle Riserve del CAI Sicilia n° 2, *Regione Siciliana, C.A.I. sez. Sicilia, NAT p.s.c.r.l. Ambiente & Informazione*, Palermo, 62 pp.
- VÁZQUEZ F.M. & DEVESA J.A., 1996 — Revisión del género *Stipa* L. y *Nassella* Desv. (Poaceae) en la Península Ibérica e Islas Baleares. — *Acta Bot. Malac.*, 21: 125-189.
- VICENS J., MOLERO J. & BLANCHÉ C., 1996 — Síntesis taxonómica del complejo de *Euphorbia squamigera* y especies afines (sect. *Helioscopia* Dumort.) en el Mediterráneo occidental. — *Candollea*, 51 (1): 59-93.

VIEGI L., CELA-REZZONI G. & GARBARI F., 1974 — Flora esotica d'Italia. — *Lav. Soc. Ital. Biogeogr.*, n.s., 4: 125-220.

www.discoverlife.org [ultimo accesso 22 marzo 2010; 12:14].

Indirizzo degli Autori — L. GIANGUZZI, S. ROMANO, Dipartimento di Scienze Botaniche, Università degli Studi di Palermo, via Archirafi, 38 - 90123 Palermo; e-mail: gianguzz@unipa.it, toto.romano@unipa.it; O. CALDARELLA, via Maria S.S. Mediatrix, 38 - 90129 Palermo; e-mail: oraziocaldarella@gmail.com; A. D'AMICO, via Mazzini, 2 - 90017 S. Flavia (PA); e-mail: agodamico@yahoo.it